



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 luglio 2007 (18.07)
(OR. en)**

**10255/07
ADD 2**

**SOC 241
ECOFIN 312**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 3 luglio 2007

Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante

Oggetto: **Documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni**

- **Verso principi comuni di flessicurezza: Posti di lavoro più numerosi e migliori grazie alla flessibilità e alla sicurezza**

= **Sintesi della valutazione d'impatto**

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione SEC(2007) 862.

All.: SEC(2007) 862



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 27.6.2007
SEC(2007) 862

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Allegato alla

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Verso principi comuni di flessicurezza:

Posti di lavoro più numerosi e migliori grazie alla flessibilità e alla sicurezza

Sintesi della valutazione d'impatto

{COM(2007) 359 definitivo}
{SEC(2007) 861}

SINTESI

La presente valutazione d'impatto accompagna la comunicazione sulla flessicurezza adottata dalla Commissione il 27 giugno 2007 in risposta a una richiesta del Consiglio europeo di primavera 2006. Per preparare la comunicazione la Commissione si è impegnata in un'ampia consultazione comprendente anche discussioni in seno al comitato Occupazione e eventi cui hanno partecipato gli Stati membri, deputati europei, partiti sociali, organizzazioni non governative e altri attori.

La strategia di flessicurezza è un concetto ampio che integra diverse politiche e le rende coerenti all'interno di un'azione politica adeguatamente ponderata. Questi interventi politici comportano cambiamenti del quadro normativo relativo agli accordi contrattuali, del funzionamento dell'apprendimento permanente e delle politiche attive del mercato del lavoro nonché dei sistemi di sicurezza sociale (vedi riquadro 5). La flessicurezza rientra nella strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione e negli orientamenti integrati e contribuisce a realizzare gli obiettivi della strategia europea per l'occupazione consistenti in posti di lavoro più numerosi e migliori, in una maggiore produttività e qualità del lavoro e in un'accresciuta coesione sociale.

Il motivo di fondo di una strategia di flessicurezza è dato dal fatto che, per raggiungere gli obiettivi della strategia per la crescita e l'occupazione e preservare e modernizzare nel contempo il modello sociale europeo e i suoi valori in un'epoca di globalizzazione e di invecchiamento demografico, è essenziale concepire politiche che affrontino simultaneamente la flessibilità dei mercati del lavoro, l'organizzazione del lavoro e le relazioni industriali, la sicurezza dell'occupazione e la sicurezza sociale.

Nella presente valutazione d'impatto si esaminano tre opzioni. La prima opzione analizzata è "*nessuna azione addizionale dell'UE*". L'impatto di una simile opzione sarebbe che molti degli attuali problemi dei mercati del lavoro dell'UE identificati nella strategia di Lisbona rimarrebbero senza risposta, in particolare per quel che concerne i mercati del lavoro segmentati, la disoccupazione di lungo periodo e, più in generale, l'adattamento alla globalizzazione e al cambiamento. In linea con le opinioni di tutti gli Stati membri e dei principali attori l'opzione di nessuna azione addizionale da parte dell'UE è stata quindi scartata.

Una seconda opzione consiste in un'"*ampia legislazione in materia di flessicurezza a livello UE*". Non si tratta di un'opzione realistica sia perché politicamente correlata alla sussidiarietà e proporzionalità sia a causa della complessità implicita di una strategia di flessicurezza. Tale impatto non è stato quindi analizzato in modo esplicito. La terza opzione è quella della "*strategia di flessicurezza per il tramite del metodo di coordinamento aperto*". Secondo tale opzione viene promosso un approccio integrato che copre gli accordi contrattuali, sistemi plausibili di apprendimento permanente, politiche attive del mercato del lavoro e sistemi moderni di sicurezza sociale. Piuttosto di proporre una politica a taglia unica, valida per tutti, gli Stati membri adotterebbero principi comuni e percorsi diversi.

La valutazione d'impatto giunge alla conclusione che la terza opzione costituisce la migliore scelta. Questa opzione avvierebbe un *processo politico tra la Commissione, gli Stati membri e gli altri attori che rientrerebbe appieno nel quadro della strategia di Lisbona e del metodo di coordinamento aperto*. Questo approccio contribuirebbe a ridurre la segmentazione, la disoccupazione di lunga durata e aumenterebbe più in generale l'adattabilità alla

globalizzazione. Esso contribuirebbe a raggiungere gli obiettivi della strategia di Lisbona finalizzati a creare posti di lavoro più numerosi e migliori, ad accrescere la produttività e la qualità del lavoro e a promuovere la coesione sociale. L'impatto specifico della flessicurezza dipenderà dal modo in cui gli Stati membri definiranno i loro percorsi propri e dal modo in cui le politiche verranno attuate. Poiché la flessicurezza rientra nel contesto più ampio della strategia di Lisbona, essa verrà monitorata, analizzata e valutata in tale quadro.